

Ospedale "Landolfi" chiuso... Amministratori senza valenza politica?



Continua a pag. 2

Song tutti d'o bottone

Continua a pag. 3

Fisciano. Conversione energetica

Continua a pag. 6

Calvanico. Cantiere aperto

Continua a pag. 6

Montoro. Le acque sono la nostra ricchezza

Continua a pag. 3


L.P. TRADING srl
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

oste san
Centro di Riabilitazione,
Osteopatia, Posturologia
Dr. A. D'Angelo
Solofra (AV) Piazza Del Popolo 1/2
0825/1728689 www.osteosan.it

 **Ortopedia Marra**
Convenzionato ASL - INAIL
Produciamo calzature ortopediche
di ogni genere - scarpe correttive
plantari per bambini
Valutazione e consegna a domicilio gratuiti
Via Aldo Moro n. 26/28 - Solofra
0825/1884521 - 339/4518687

Ospedale "Landolfi" chiuso... Amministratori senza valenza politica?

Il sindaco Michele Vignola invita i cittadini del Comprensorio a firmare la petizione popolare per chiedere al governatore Vincenzo De Luca la revoca dell'incarico affidato al dottore Renato Pizzuti, dirigente generale dell'azienda ospedaliera avellinese "San Giuseppe Moscati". In poche parole, il Sindaco, adesso che si trova con l'acqua alla gola, chiede aiuto ai concittadini.

Perché non si è rivolto a loro nell'aprile del 2018, quando, in sinergia con il suo governatore De Luca, optò per l'accorpamento del "Landolfi" al "Moscati"? Inoltre, sui "social" si gonfiava il petto, per l'impresa compiuta con il suo Governatore.

Ricordiamo ai lettori la storica firma di tre anni fa: "Il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, Commissario per la Sanità, con la firma del decreto n.29 del 19 aprile 2018, ha disposto l'annessione all'Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino del Presidio ospedaliero "Landolfi" di Solofra, quale presidio con Pronto Soccorso", sottolineando che "l'annessione del presidio di Solofra al "Moscati" s'inquadra nell'ambito dell'attuazione del Piano della Rete ospedaliera regionale, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, e rappresenta un ulteriore atto concreto per il diritto alla salute". Ebbene, ricordiamo al Sindaco che il presidente del Comitato "Salviamo il Landolfi", Dario Ferrara, continua nella lotta per l'ospedale "Landolfi", con la passione e la volontà che lo contraddistinguono

dal politico di turno, perché è credibile. Invece, il primo cittadino solofrano non ha mantenuto neanche la promessa, formulata all'atto del suo secondo mandato amministrativo, di dare al polo conciaro il cambio della destinazione d'uso, facendosi giocare a centrocampo nell'area sanitaria ed economica.

A questo punto, quale effetto può avere una petizione contro il dirigente Pizzuti, designato dal governatore De Luca? Sicuramente, loro sanno quale sia il progetto del nosocomio conciaro, mentre i cittadini, attraverso le loro promesse, vengono presi per i fondelli.

Pertanto, chiediamo al Sindaco di farci sapere, una volta per tutte e in maniera dettagliata, le problematiche, che attanagliano il Comune conciaro. Eh, sì! Non vediamo una sua presa di posizione netta nei confronti di chi conta alla Regione. Tacciano anche i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, che nelle scorse elezioni regionali si sono spesi nel sostenere il governatore uscente Vincenzo De Luca, con preferenze bolsceviche.

Ebbene, non vediamo nessuno di questi personaggi proporsi contro i loro onorevoli regionali, rinfacciando, pubblicamente, le loro promesse non mantenute e dissociandosi da essi. Quali interessi difendono: quelli del bene comune o quelli propri e dei loro amici?

Infatti, i predetti personaggi, pur avendo raccolto valanghe di preferenze nel nostro Comprensorio, stanno in silenzio, così come stanno in silenzio i Dirigenti,

in primis il dottore Renato Pizzuti.

Non abbiamo nessuna valenza politica, grazie all'Amministrazione Vignola? E' il caso di ricordare la promessa elettorale pronunciata in quel del Lago Laceno, nello scorso agosto, in piena campagna elettorale regionale, dall'allora governatore uscente Vincenzo De Luca: "una buona notizia per l'ospedale di Solofra, stanziati 10 milioni per la ristrutturazione degli impianti, perché non sono a norma e senza adeguamento alla normativa l'ospedale ce lo chiudono e, poi, corriamo il rischio di non vederlo aperto. Inoltre, poche specializzazioni, senza demagogia, di grande qualità, perché non ci servono cose di scarto. L'impegno a mantenere aperto il pronto soccorso, come appena finiscono i lavori. **Queste le direttive che abbiamo dato al Direttore generale, che sta qui presente, al fine di mettere a norma l'ospedale, senza far passare troppo tempo". Ebbene, questa promessa è stata applaudita dalle donne dell'Associazione Amdos, ma, soprattutto, dall'assessora Maria Luisa Guacci, in rappresentanza della Città di Solofra, in quanto indossava la fascia tricolore. Vorremmo tanto che la nostra assessora, come rappresentante di tutti i cittadini di Solofra, si dissociasse dal governatore De Luca, perché, al momento, tale promessa è finita nel dimenticatoio, ma, soprattutto, è una presa in giro.**

Possiamo rilevare da tutti gli eventi amministrativi e non solo che sono tutti

bravi a parlare ed a nascondersi dietro al dito, per non farsi cattiva volontà e poter sfruttare tutte le opportunità.

Per "par condicio", ricordiamo che era presente anche l'assessora alla pubblica istruzione, dottoressa Eliana Visone e rimasta nel silenzio virtuoso.

Le manifestazioni pro riapertura pronto soccorso stanno riprendendo, come il "flash mob" dello scorso 27 febbraio, indetto da CGIL e FIOMM-CGIL, davanti al nosocomio conciaro.

C'erano pochissime persone, con qualche bandiera irrigidita e i "mass media", pronti ad intervistare i presenti, **in primis il sindaco Vignola, che è uno dei migliori oratori della provincia di Avellino e non solo. Infatti, in questi quasi dieci anni di Amministrazione, abbiamo sentito solo promesse e parole, tanto da sfiduciare un po' tutti, perché sono state parole senza opere.**

Speriamo che i cittadini, in base a questi eventi, sappiano scegliere, con l'arma del voto, i loro rappresentanti, che debbono essere come dei contenitori, mettendo al primo posto l'interesse di tutti i cittadini, al fine di poter attuare la politica del bene comune, in quanto bene di tutti gli uomini e di tutto l'uomo. Soltanto in questo modo, una Comunità può rimanere al servizio dell'essere umano.

DIR

Solofra. Durante un'escursione ritrova un ordigno inesplosivo

A seguito del ritrovamento di un residuo bellico inesplosivo, da Palazzo Orsini, sede comunale, si rende noto (anche via social) che un escursionista locale il 28 febbraio scorso ha rinvenuto un ordigno bellico inesplosivo, nella zona serra di monte Faito (mt.1060). Subito il Comune conciaro ha pensato di porre in sicurezza l'area per le necessarie

operazioni di rimozione avvisando naturalmente l'Arma dei Carabinieri. Da Palazzo Orsini si è pure precisato che "E' vietato l'accesso ai sentieri montani che riconducono al sito in oggetto" oltre che "Ricordiamo alla cittadinanza che la raccolta di questi oggetti, in quanto pericolosi, è vietata". Nonostante un recupero avvenuto nel dopoguerra e in

tempi recenti, è possibile il ritrovamento di reperti e residui bellici, basta ricordare che i monti solofrani hanno visto passaggi di aerei che poi hanno bombardato la città soprattutto nella zona collinare - montuosa. In caso di ritrovamento di armamenti, munizioni ed esplosivi vari fare subito una comunicazione all'Arma dei Carabinieri,

con precise informazioni sul luogo della scoperta. A comunicare la presenza dell'ordigno inesplosivo, presente tra i castagneti della serra di monte Faito, è stata l'associazione A.s.Be.Cu.So. tramite il suo Vicepresidente Alessandro De Stefano.

D.G.

Manutenzione dei viali alberati a Solofra: tagliategli la testa!

Dove prima c'era una piccola parvenza di verde con piante e grandi alberi, ora ci sono solo tronchi spogli e mozzati. Le foglie, i rami e le verdi chiome dei tigli ed altre piante sono completamente state tagliate. Succede a Solofra nell'intervento straordinario di manutenzione dei viali alberati tenutosi nelle settimane scorse in Viale P. Amedeo, Via Casa Papa e Via F. De Stefano. Sgomento da parte di molti cittadini e del Circolo Legambiente Solofra, con il presidente Antonio Giannattasio, che ha definito la pratica uno "scempio".

Dopo il post dell'assessora Maria Luisa Guacci in cui si mostravano gli operai in azione e le piante decapitate, sono pervenuti numerosi commenti, tra questi, quello dell'agronomo Ferdinando Zaccaria che abbiamo intervistato: "Ho voluto commentare il post dell'assessora perché a mio parere aveva comunicato informazioni inesatte e di conseguenza e professionalmente mi è sembrato opportuno dare una risposta per bilanciare quanto impropriamente detto. La capitozzatura è una pratica oramai e fortunatamente bandita dalla moderna arboricoltura, giustificata solo per motivi fitosanitari - che per l'occasione non riguardavano i viali alberati di Solofra. Questa tecnica insulsa è stata abrogata

con il D.M. Ambiente 10 marzo 2020 ("Criteri ambientali minimi) è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, serie generale, n. 90 del 4 aprile 2020 ed entra in vigore il 2 agosto 2020. Fra i Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico (lettera E dell'Allegato) è affermato chiaramente (punto 11) che chi effettua le operazioni di gestione del verde pubblico deve "evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione", intendendo per "capitozzatura" il "drastico raccorciamento del tronco o delle branche primarie (sbrancatura) fino ad arrivare in prossimità di questi ultimi. I comuni finché non si adegueranno con strumenti adeguati ai nostri tempi - quale il piano del verde,

il censimento, figure tecniche specializzate nella pianta organica comunale, per il verde in città saranno tempi bui". L'assessora Guacci dal canto suo ha risposto sui social con "vedremo il tempo a chi darà ragione" e si offre disponibile ad un confronto con Legambiente ed i cittadini. Intanto anche il WWF ricorda

alle amministrazioni l'esistenza della norma e sottolinea che "le piante indebolite da capitozzature o altre drastiche potature, infatti, sono più a rischio di caduta di quelle gestite nel modo più "naturale" possibile".

Carmine Russo



gli Impantanati

Song tutti d' 'o bottone



«Cos'è questo golpe? lo so», denunciava Pier Paolo Pasolini dalle colonne del Corriere della Sera. E lui sapeva «i nomi dei responsabili di quello che viene chiamato "golpe"». Anch'io, Pasquino Arèteco, dalle colonne del Solofra Oggi, so i nomi dei responsabili di questo che viene chiamato pantano. Lo so io e lo sapete pure voi, anche se facciamo finta di non sapere (e non so se

ci conviene ignorare). Io so e anche voi conoscete i loro nomi, quindi è inutile menzionarli. «Io so i nomi del "vertice" che ha manovrato»: lo sapeva Pasolini e lo sappiamo anche noi. Sappiamo i nomi «sia [de]i vecchi fascisti ideatori di "golpe", sia [de]i neo-fascisti autori materiali». Sappiamo quale tessera di partito o movimento hanno in bella vista. Come recita un vecchio detto popolare, song d' 'o bottone! Un modo di dire che trovava la sua ragion d'essere durante il Ventennio, quando era prassi portare un distintivo attaccato alla giacca, con il tricolore e il Fascio Littorio, a simboleggiare la loro fedeltà al Duce e ai vertici del partito. Simmo d' 'o bottone ormai è divenuto di uso e abuso comune. Ecco, li conosciamo bene gli impantanati. Conosciamo nomi e cognomi dei principali responsabili del Bel pantano. È inutile nominarli. Le solite vecchie facce con la presunzione di essere la novità, la meglio gioventù, per citare il poeta de La religione del nostro tempo. E poi

a che pro nominarli? Non è servita la denuncia di un Pier Paolo Pasolini dal Corriere della Sera, a cosa serviranno le chiacchiere di un Pasquino Arèteco dal Solofra Oggi? L'autore de Le 120 giornate di Sodoma ci aveva e ci ha fatto riflettere e a tratti indignare; io, Pasquino Arèteco, scribacchino di provincia, al massimo mi concederò al vostro diletto e all'arrabbiatura di qualche ambientalista per lo spreco d'inchiostro e di carta consumati dal mio ar-dire. Per questo cercherò di conservare quel poco di dignità che mi rimane, tacendo, ma non prima di aver messo a fuoco 'o bottone, che contraddistingue i nostri governati. E senza correre il rischio di incappare in facili errori, potremmo dire che song tutti d' 'o bottone. Tutti, nessuno escluso. In fondo, nel Bel Paese, o meglio nel gran bel Pantano non è una novità: la storia non dimentica. Questa pessima abitudine, questo vizio, questo vesso nazionale poteva trovare il suo alibi sotto corona o sotto regime, ma

nell'era repubblicana, di stampo democratico, un pantano senza chiazze, sabbie mobili senza appigli, sarebbe uno stato di disagio e di vergogna. Una democrazia senza opposizione, dove tutti song d' 'o bottone, ci obbliga a pronunciare le parole pasoliniane: «Cos'è questo golpe? lo so» e lo so anch'io e sono certo che lo sapete anche voi. E se non lo sappiamo è il caso di saperlo.

Scrivete John Stuart Mill, ne La libertà: «la «tirannia della maggioranza» è annoverata in genere, nel pensiero politico, fra quei mali contro i quali bisogna che la società stia bene in guardia.» E se quella maggioranza assume sembianze bulgare senza essere nemmeno plebiscitaria, allora la società, la nostra democrazia rischia di naufragare in questo Bel Pantano. Bona jurnata!

Pasquino Arèteco

Montoro Democratica: "Le acque sono la nostra ricchezza. Continua il nostro impegno per l'ambiente sano."

Il gruppo consiliare di Montoro Democratica continua il suo impegno a tutela dell'ambiente, ed in particolare delle acque che provengono dalle nostre sorgenti ed attraversano interamente la piana per poi confluire nella Solofra. Il fiumicello Borgo, il fiumicello Vietri, i fiumi principali che sgorgano dalla sorgente Labso e dalla sorgente Laura, sono la nostra ricchezza. Gli insediamenti originari di Montoro traggono origine proprio in riferimento a questa inestimabile ricchezza, le nostre acque che hanno sempre alimentato la florida agricoltura montorese, ed in particolare alcuni prodotti di particolare pregio riconosciuti a livello nazionale, quali la cipolla ramata ed il carciofo preturese. Preservare la salubrità di queste acque

è un dovere per tutti coloro che hanno un ruolo pubblico ed una qualche responsabilità rispetto al bene comune. Noi lo facciamo con il massimo impegno. Queste sorgenti erano le sole fonti originarie di approvvigionamento idrico della piana montorese prima che negli anni del dopoguerra arrivasse la rete di distribuzione idrica sul territorio. A Montoro, a metà degli anni novanta mostrammo vera ed autentica solidarietà al Comune di Forino ed alla comunità di Celzi in particolare, che viveva lo stato di isolamento per l'allagamento pauroso della piana. Allora consentimmo il deflusso delle acque nel collettore ASI che porta al depuratore di Costa. Certo, quel braccio di ferro serviva anche a noi ma aveva un fine nobile: accelerare

i lavori per l'attivazione dell'impianto di depurazione di Costa. Furono raggiunti entrambi gli obiettivi. La solidarietà vinse su problematiche difficili ed impellenti. Come gruppo consiliare abbiamo sollevato il problema perché la situazione a monte nella piana di Celzi, con le piogge insistenti degli ultimi giorni, ha determinato una confluenza nell'inghiottitoio carsico che porta direttamente alla sorgente Labso, di tutto ciò che purtroppo costituisce il problema dei problemi nella vicino Forino. Acque piovane miste a reflui fognari hanno reso torbide e grigie le acque, con un odore nauseabondo insopportabile. Noi, possiamo affermare, in questa prima fase di conoscenza ed impostazione del problema, di essere riusciti a creare non solo sensibilità diffusa, ma a stimolare studiosi e tecnici altamente qualificati in un esame puntuale ed a formulare proposte anche risolutive. Diciamo che esistevano perplessità sui rigurgiti grigiastri della sorgente Labso ma oggi pare che sia tutto chiaro. Intorno alla grande vasca circolare della sorgente Labso si nota al centro il getto ribollente di liquami di provenienza fognaria. Questo ha un effetto nefasto per la nostra agricoltura, ove dovesse persistere. Per fortuna il fenomeno è durato pochi giorni ed oggi le acque si presentano limpide, pulite e sembrano veramente coronare la nostra splendida natura. Da tempo l'illustre e compianto prof. Ortolani aveva avanzato la proposta della mappatura delle acque superficiali captate e non delle acque sotterranee e degli invasi artificiali, perché potessero essere sempre monitorate e seguite nel loro armonioso rapporto con la natura. Abbiamo avuto, come gruppo consiliare, anche rapporti con l'ARPAC e ci hanno assicurato che mensilmente vengono fatti gli esami delle acque delle nostre sorgenti. È compito del Comune pubblicare i risultati di queste

analisi e muovere un'azione che in realtà si è sempre tenuta, con il Comune di Forino, per l'attuazione degli interventi necessari. Sicuramente questo non è bastato. Serve un'azione sinergica di diversi enti, riscoprendo quella sussidiarietà che purtroppo è mancata e che oggi determina lo scaricabarile delle competenze e delle responsabilità. Oggi proponiamo che ci sia una verifica puntuale e periodica che tenga insieme i Comuni di Forino, Montoro e la Regione Campania sul percorso da compiere per realizzare gli interventi necessari a bonificare la piana di Celzi e ad assicurare la necessaria tutela alle nostre sorgenti. Questo a partire dagli atti da porre in essere alle opere a farsi. Bisogna mettersi all'opera per questi interventi che toccano importanti pezzi del territorio provinciale, anche se per evitare "lo stupro di Celzi e Montoro", come qualche bravo ed attento studioso del problema ha affermato, basterebbe ed avanzerebbe applicare le norme vigenti, se non il comune buonsenso.

Il Gruppo Consiliare di Montoro Democratica

ITALIAN LEATHER SRLS
produzione e commercio pelli

Via Selvapiana, 02

83029 Solofra (AV) Italia

cell.

+39 340 5299446

e-mail: italian-leather@libero.it

CONAD
Persone oltre le cose

A&G GAGLIARDI MARKET S.R.L.

Tel: 0825/582839

Via Misericordia

83029 Solofra (AV)

P.IVA 02610900645

La messa in sicurezza del territorio

Nell'elenco dei Comuni, stilato dal Ministero dell'Interno, beneficiari del contributo riguardante la messa in sicurezza del territorio, figura pure Solofra. Infatti i versanti collinari più il costone roccioso alla località Castelluccia sono stati finanziati, insieme ad altre opere, grazie ad un decreto del Ministero dell'Interno il 23 febbraio 2021. In pratica risultano 3 le opere di messa in sicurezza riguardante il territorio conciano per un totale complessivo di euro 2.499.946,79. Per l'intervento riguardante la "mitigazione del rischio idrogeologico connesso all'instabilità dei versanti collinari- costone roccioso alla

località Castelluccia" c'è un finanziamento di euro 784.744,14. Il finanziamento totale serve pure alla "mitigazione del rischio idrogeologico mediante la regimentazione delle acque reflue per l'infrastruttura stradale e per le aree adiacenti la via Santa Lucia", circa euro 970.229,12. In ultimo un finanziamento di 744.793,53 per l'intervento di "mitigazione del rischio idrogeologico connesso all'instabilità dei versanti collinari - vallone Vellizzano fino al ponte con la strada provinciale". Ora si attendono i lavori, Covid permettendo, in tempi brevi.

D.G.

Bcp di Torre del Greco, approvati i risultati preliminari dell'esercizio 2020 Indicatori tutti in crescita

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Popolare, presieduta da Mauro Ascione, nella seduta del 10 febbraio 2021 ha approvato i risultati preliminari dell'esercizio 2020.

In un anno caratterizzato da un evento inatteso e drammatico i risultati 2020 dimostrano la resilienza della BCP, primo Istituto della Regione, e confermano la

costante crescita e il continuo rafforzamento della solidità patrimoniale.

Utile lordo pari a € 8,6 milioni (€ 5,5 milioni utile al netto delle imposte), RoE al 2,85% e coefficiente di solidità patrimoniale TCR Phased-in salito al 16,2%.

Aggregati patrimoniali tutti in crescita:

- Masse intermedie a € 4,4 miliardi (+10,3%) - Raccolta diretta a € 2,1 miliardi

(+11,9%) - Raccolta Indiretta al netto della componente istituzionale a € 580,8 milioni (+1,9%) - Impieghi netti alla clientela a € 1,6 miliardi (+17%) beneficiando di € 528 milioni di nuove erogazioni di prestiti a imprese e famiglie nel 2020 (+89%)

Principali indicatori tutti in miglioramento: - CET1 ratio, Tier 1 ratio e TCR Phased-in al 16,20% (14,02% nel 2019)

- CET1 ratio, Tier 1 ratio e TCR Fully Loaded al 15,40% (12,94% nel 2019)

- Cost Income Ratio al 61% (in linea con il 2019) - Texas ratio al 67,7% (98,06% nel 2019) - NPL ratio lordo al 12,3% (dal 19,8% 2019) - LCR e NSFR rispettivamente al 207% e al 128% (198% e 124% nel 2019)

Il punto vaccinale... l'assessora Maffei non conosce quali sono le sue funzioni amministrative

I vaccini innanzitutto...!!!! Siamo davvero felici che il Comune di Solofra abbia il proprio centro vaccinale e credo che in questo periodo occorra che tutte le forze politiche si uniscano per un obiettivo comune. Pertanto, ciò premesso, sono consapevole che queste mie osservazioni attireranno qualche critica, ma purtroppo sono costretto a far notare che i locali del punto vaccinale, istituito presso il Centro Sociale di via Melito e lodato in lungo ed in largo, hanno richiesto un ulteriore sacrificio. Sacrificio che ha visto vittima, quella che è la parte debole, la parte fragile della comunità; ossia, i ragazzi disabili. Va ricordato che, la stessa Assessore Alba Maffei, non solo ricopre il ruolo di delegata alla sanità, bensì, anche il ruolo di delegata alle pari opportunità; le pari opportunità sono un principio mirato ad eliminare gli ostacoli in termini di partecipazione economica, politica e sociale, ripeto sociale, di qualsiasi individuo per ragioni

connesse al genere, religione, convinzioni personali, razza, origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico. Probabilmente, l'Assessore Maffei, sfruttando il centro polifunzionale per disabili, dimentica, o forse non conosce neanche quali sono le sue funzioni amministrative.

Difatti, i locali che ospitano il centro vaccini furono assegnati dalla Giunta Comunale (delibera n. 209 del 05/12/2018), al Consorzio dei Servizi Sociali A/5 Regione Campania, per lo svolgimento delle attività inerenti l'area sociale e per disabili, dopo una lunga battaglia dell'allora vice-sindaco Gaetano De Maio. Il Consorzio della Regione, successivamente, mediante gara, ha assegnato tali locali alla Cooperativa "Isola che c'è" al fine di ospitare il relativo centro per disabili. Ora, ben venga la costituzione del punto vaccinale che, ripeto, è senza alcun dubbio una conquista fondamentale per la città di Solofra,

ma per i disabili sono stati individuati altri locali...??? Oppure la cooperativa dovrà attendere la fine delle vaccinazioni...??? Il Consorzio dei Servizi Sociali A/5 Regione Campania è stato avvisato della scelta effettuata dall'Amministrazione Comunale...??? L'Assessore Alba Maffei, in una delle sue uscite giornalistiche, ha anche affermato il dispendio di importanti somme economiche al fine di adeguare i locali in oggetto. Non esistevano altri locali adatti ad ospitare il centro vaccinale? Ebbene, i locali esistevano ed esistono tutt'oggi. Gli stessi, sono individuati nell'Ospedale Landolfi. Ad oggi infatti, il Presidio Ospedaliero, risulta totalmente accessibile al pubblico per la sola parte riguardante il laboratorio di analisi. Pertanto, questa Amministrazione, non venga solo oggi (con due anni di ritardo) a prendersi in giro con le propagande e gli slogan contro la direzione generale del Mosaicati. Quest'Amministrazione, targata

PD, è stata complice della chiusura del Presidio. Sempre quest'Amministrazione, silurata dal fuoco amico di turno per cause da attribuire alle diatribe interne al suo partito, ad oggi, non è ancora capace di ammettere le sue piene responsabilità nello smantellamento del Landolfi. Però, c'è un però, l'amministrazione Vignola, ha avuto la sfacciataggine di mettersi in mostra davanti ai locali attrezzati come punto di vaccino, ben sapendo che poco o più di 100 mt in linea d'aria, è sito il Presidio Ospedaliero Landolfi. Ma forse, anzi, quasi certamente quest'amministrazione con a capo il Sindaco, ancora oggi, non è in grado di comprendere il suo totale fallimento e la sua totale improvvisazione...

Il Consigliere Arch. Antonello D'Urso

Donato Clemente

Arrivederci Donato! Ho chiesto ai tuoi amici di infanzia e non di scrivere qualche pensiero sulla tua testimonianza di figlio, marito, padre e amico, ma nessuno ha risposto all'appello. E' difficile per tutti, in questo momento di tristezza, elencare il bilancio della tua vita coronato di onestà e di fede.

Eh, sì, la fede ti ha fatto vivere questi ruoli con umiltà e determinatezza, ma, soprattutto, pronto ad aiutare i più deboli. Anche quando lavoravi nella conceria "fratelli Guarino", ti prodigavi, con l'amico

Fernando De Stefano, a raccogliere fondi per i bambini bisognosi delle missioni degli Oblati di San Giuseppe. Inoltre, dopo aver partecipato a diversi corsi di formazione religiosa, sei stato investito del ruolo di ministro straordinario dell'eucarestia. Impossibile dimenticare il tuo servizio gratuito nella parrocchia di S. Agata e al Santuario della "Castelluccia". Avevi una straordinaria capacità di intuito e volontà di ricerca nella tua vita quotidiana. Queste capacità, oltre a viverle nella tua famiglia, le hai vissute nelle Associazioni: Centro Culturale "Orizzonte 2000", "Gruppo Missionario Giuseppino", "Cooperativa San Giuseppe Marellino" e "Solofra oggi", facendo lievitare il tessuto socio economico della nostra Comunità. Tanti i traguardi raggiunti insieme ai tuoi compagni con appassionato senso di condivisione, volontà e amicizia.

la Redazione del giornale "Solofra oggi" formula sentite condoglianze alla moglie Maria De Maio, ai figli Guido, Sara, Chiara e ai familiari tutti.



Nozze civili, sorpasso sulle religiose

Le nozze con rito civile raggiungono e superano quelle religiose, nei dati Istat sulle famiglie in Italia: sono 2 su 3 al Nord e 1 su 3 al Sud, il 52,6%.

Nel 2019 184.088 matrimoni, 11.690 in meno e -6% sul 2018. Il calo colpisce di più le prime nozze; per le seconde -2,5%, ma aumenta l'incidenza: ogni 5 celebrazioni, almeno uno sposo è al se-

condo sì. Lieve calo dei divorzi (85.349 e -13,9% sul picco del 2016), dopo le norme che semplificano e velocizzano l'iter.

Stabili le separazioni. Nei primi 6 mesi 2020, per effetto della pandemia, "crollo" di nozze, unioni, separazioni e divorzi.

Anna Sammarco Vedova Ceravolo

Mentre diamo alle stampe il giornale, apprendiamo la morte della signora Anna Sammarco.

La Redazione formula sentite condoglianze ai figli Angela e Vincenzo, alla

sorella Clara, al cognato Alfonso De Vita, ai nipoti Michele, Ilario, Ignazio, Luciana e al genero Carmine Del Vaccio, collaboratore del nostro mensile "Solofra oggi".

A tutti i nostri sostenitori, lettori e non, un augurio di Buona Pasqua



ONORANZE FUNEBRI Scarano

Via Michele Napoli, 1 Solofra(AV)

L'agenzia Funebre Scarano è da generazioni leader della zona per l'organizzazione di servizi funebri, disbrigo pratiche, cremazioni e tutto ciò che è inerente all'attività funebre, compresa la realizzazione di composizioni floreali.

Nicola Scarano: 33854292000
Antuono Scarano: 3477289726
Tel. fisso / Fax: 0825 534149



Flash dal Comprensorio: edizione febbraio 2021

Domenica 7 febbraio: Mancati pagamenti dei comuni per i servizi del Consorzio di Bacino Salerno 1, tredici le persone tra sindaci in carica ed ex sindaci, che vanno a processo per omesso versamento di ritenute certificate e dell'Iva. Tra gli imputati ci sono Marco Galdi, ex sindaco di Cava de' Tirreni, Francesco Gismondi, sindaco di Calvanico, Giovanni Romano, ex sindaco di Mercato San Severino, Carmine Citro, ex sindaco di Pellezzano, Sabatino Tenore, ex sindaco di Siano, Francesco Longanella, ex sindaco di Castel San Giorgio, Manlio Torquato, primo cittadino di Nocera Inferiore, Salvatore Bottone, ex sindaco di Pagani, Andrea Pascarelli, ex sindaco di Roccamonte, Nunzio Carpentieri, sindaco di Sant'Egidio del Monte Albino, Cosimo Annunziata, ex sindaco di San Marzano sul Sarno, Pietro Pentangelo, primo cittadino di Corbara e l'ex sindaco di Nocera Superiore, Gaetano Montalbano.

Mercoledì 10 febbraio: Maltempo in Irpinia, smottamento tra Solofra e Serino: nessun ferito. A Solofra, uno smottamento causato dalla pioggia ha invaso la Strada Provinciale Turci che collega Solofra a Serino, bloccando la circolazione in entrambi i sensi di marcia. Nessun pericolo per le abitazioni presenti in zona. Fortunatamente non si registrano feriti.

Giovedì 11 febbraio: I carabinieri della compagnia di Solofra hanno denunciato una 50enne del serinese, ritenuta responsabile del reato di "porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere". Durante

un servizio di perlustrazione svolto in orario pomeridiano, la pattuglia ha intimato l'"Alt" all'auto condotta dalla donna. All'esito dell'immediata perquisizione è stato trovato un coltello a serramanico occultato all'interno di una borsa. La 50enne, che non ha fornito una valida giustificazione in merito a quanto rinvenuto, è stata accompagnata in caserma e denunciata.

Sabato 13 febbraio: Nuovi sviluppi nell'inchiesta sulla morte di Silvana De Masi, la 52enne sannita morta all'ospedale "Fucito" di Mercato San Severino. La donna aveva subito 4 interventi in due mesi per un bypass gastrico: i primi tre al Fatebenefratelli di Benevento, l'ultimo nel nosocomio della Valle dell'Imo.

La procura di Nocera Inferiore ha iscritto 20 medici nel registro degli indagati: camici bianchi che hanno avuto in cura la 52enne sia in provincia di Benevento che in quella di Salerno. Mercoledì, così come disposto dal sostituto procuratore Anna Chiara Fasano, si svolgerà l'autopsia: l'ipotesi di reato è omicidio colposo.

Mercoledì 17 febbraio: Solofra: allontanato dalla casa familiare per trattamenti ai genitori, viola il provvedimento emesso nei suoi confronti dal gip del tribunale di Avellino. La puntuale refertazione di quanto rilevato dai carabinieri della stazione di Solofra, ha fatto scattare l'arresto del giovane violento, risultando palese sia la volontà trasgressiva sia la noncuranza per le disposizioni impartite. Nel pomeriggio di ieri, successivamente alla notifica dell'ordinanza emessa dalla cita-

ta Autorità Giudiziaria, per l'arrestato si sono dunque aperte le porte della casa circondariale di Bellizzi.

Giovedì 18 febbraio: Attimi di paura, in mattinata a Serino, dove un ciclista è stato investito da un trattore all'altezza di via Terminio. L'uomo, un 55enne, è ancora in gravi condizioni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i sanitari del 118 per le cure del caso. I medici hanno provveduto a trasferire il 55enne all'Ospedale Moscati di Avellino.

Lunedì 22 febbraio: Rifiuti tossici nella Piana del Sele, 14 arresti tra Salerno, Caserta e Napoli. Dalle prime luci dell'alba, nelle province di Salerno, Caserta e Napoli, militari supportati dai reparti territoriali, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Salerno, nei confronti di 14 indagati (6 in carcere, 8 agli arresti domiciliari), gravemente indiziati, a vario titolo, di associazione per delinquere aggravata, finalizzata al traffico illecito di rifiuti tossici. Il provvedimento si fonda sui gravi indizi di colpevolezza acquisiti dai Carabinieri della Compagnia di Eboli nell'ambito di un'indagine convenzionalmente definita "Gold Business". La complessa e articolata attività investigativa, nata da una semplice segnalazione ai Carabinieri e proseguita attraverso una imponente attività di intercettazione telefonica e servizi di osservazione e controllo del territorio, ha consentito di individuare una fittissima rete criminale operante nei Comuni di Serre, Altavilla Silentina, Castel San Gior-

CENTRO CULTURALE ORIZZONTE 2000
aut. trib. di AV n° 81 del 29/07/2014
Direttore pro tempore Raffaele Vignola
HANNO COLLABORATO:
capo redattore Nunzio Antonio Repole
Redazione
Pasquale De Stefano, Carmine D'Urso
Alfonso D' Urso, Antonella Palma
Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"
Stampa Printer-Solofra tele/fax 0825/534850
ABBONAMENTO ANNUO:
Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Info e Pubblicità 347/5355964
e-mail: solofraoggi@libero.it
Publisher Coffee c/c n. 1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

gio, Sant'Egidio del Monte Albino, Anagni, Scafati, Mercato San Severino, Torre Annunziata, Boscoreale, Castellammare di Stabia e Maddaloni, dedicata alla commissione dei gravi delitti contestati.

Mercoledì 24 febbraio: Lo smog fa da padrone in Irpinia. Dopo le rilevazioni effettuate nel capoluogo, è il turno di Solofra; stando agli ultimi dati snocciolati da Arpac e Legambiente, la città della conca sta vivendo un inizio anno da brividi: nono sfioramento delle Pm10 e 23° negli ultimi quattro mesi. Inoltre, i valori registrati sottolineano una qualità dell'aria che va dallo scadente al pessimo.

Carmine Russo

Il Bar "San Vito" brinda i dieci anni di attività

Importante anniversario per uno dei bar più apprezzati della città conciaria. A compiere 10 anni di ininterrotta attività al servizio del pubblico è il Bar San Vito.

Inaugurato il 27 marzo nei pressi dell'uscita del raccordo Avellino-Salerno.

Instancabili, competenti e sorridenti i titolari Raffaele Panebianco e la mamma Natalina conducono con successo l'attività da rendere il locale sempre più accogliente. La scelta decisiva di aprire una nuova attività diversa, ma da affiancare al noto settore dell'industria conciaria è stata diretta alla ristorazione e al bar. Con oltre 300 serate raggiunte tra gli eventi con karaoke e di musica live. Inoltre il Bar San Vito è stato tra i primi a fare il "drink

e music pre-party" della movida pronta a spostarsi per le discoteche nelle province salernitane e partenopee. Ma il Bar San Vito è conosciuto anche per i prodotti che utilizza come per la caffetteria. Tipico è il caffè espresso napoletano "Toledo". Posizionato nei pressi dell'uscita ed ingresso di Solofra, il bar San Vito ha una variegata clientela che si differenzia per diverse fasce di età, lavoratori, imprenditori e l'utenza del distretto industriale. "Ringraziamo in modo particolare la comunità solofrana -spiegano i titolari- che da dieci anni ci ha sempre sopportato e soprattutto ci è stato vicino in tutti questi anni. A questi si sono aggiunti clienti vari tra lavoratori, rappresentanti di pellame, titolari di

concerie e poi tanta clientela di Montoro, Serino, Avellino. Alla fascia giovanile serale con la nostra terrazza San Vito che accoglie tanti ragazzi. Dieci anni rappresentano un traguardo importante, e speriamo di farne altri dieci e arrivare al traguardo dei 20 anni per superare anche il passaggio della pandemia ed investire in nuove iniziative". Auguri dalla redazione del giornale!

Antonella palma



MUTUI@BCP

BCP È DI CASA

Banca di Credito Popolare, il tuo partner di fiducia per realizzare i tuoi progetti, a partire dalla casa.

Banca di Credito Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

VENDESI
Apezzamenti numero due (2) di Castagneti e Boschi Cedui nel Comune di Solofra
rispettivamente
(ca. 60MILA MQ)
(ca. 25MILA MQ)
0,70 CENT AL MQ
Info: 3475355964

Laser fashion
stamperia_italiana.

LASER FASHION SH
Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
tel.: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96
info@laserfashion.it
PIVA: 02398080644
www.laserfashion.it

Cantiere aperto a Calvanico

il sindaco Gismondi: "siamo operativi con le numerose opere"

Cantiere a cielo aperto nel Comune di Calvanico tra opere, lavori in corso e finanziamenti. Si mette mano a diversi interventi ed opere pubbliche. Assegnato l'intervento che si dovrà realizzare per la scuola elementare. Intanto sono stati assegnati finanziamenti per le diverse progettazioni. Tra le opere si prevede la sistemazione del vallone Madonna di Loreto, lo snodo strade provinciale chiesa SS Salvatore, messa in sicurezza delle scuole. Approvati anche i progetti esecutivi con l'ampliamento e riqualificazione della casa riposo comunale per anziani. Assegnato dal Ministero un milione di euro. Previsto lavori per la messa in sicurezza rione Mezzina. Inoltre si lavora sulla vicenda idrogeologica per la

fattibilità relativo al monte San Michele. "Nonostante un momento difficile spiega il sindaco Francesco Gismondi - a causa dell'emergenza sanitaria stiamo portando avanti le opere programmate per il tessuto cittadino sia in termine di manutenzione e sistemazione che in ambito sociale. Infatti come amministrazione comunale siamo impegnati anche per assistere le famiglie. Molte attività commerciali sono in sofferenza e l'auspicio è che ci siano dei provvedimenti da parte del Governo di sostegno economico". In termine di opere sono stati previsti sei milioni di euro per la messa in sicurezza, dell'area montana che ricade sulla parte alta del rione Calvanico. Indetto la gara per circa 2mi-

lioni e 400mila euro per la sistemazione del vallone Strimoli che percorre la parte alta della montagna e via Corallo fino a scendere a valle e attraversare tutto il paese. Obiettivo è avviare la sistemazione e la messa in sicurezza dell'intero alveo. L'amministrazione comunale con il sindaco Francesco Gismondi è impegnata su vari fronti. In queste settimane si sta provvedendo a completare la gara di affidamento dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana sul territorio comunale di Calvanico. Previsto an-

che adeguamento e sistemazione del centro sociale per la somma di circa 150mila euro.

Antonella palma



Conversione energetica: la nuova scoperta firmata Unisa

La proliferazione dei dispositivi portatili e delle tecnologie wireless, richiede di dare alternative alle batterie comunemente usate nell'elettronica. Un'alternativa molto promettente prevede di creare micro-dispositivi che siano in grado di attingere dall'energia disponibile nell'ambiente circostante e convertirla in energia elettrica direttamente utilizzabile. Questa energia racimolata può provenire da varie forme di energia dispersa nell'ambiente, come l'energia termica, l'energia meccanica o la radiazione elettromagnetica. I dispositivi attuali che racimolano l'energia elettromagnetica, in particolare, sfruttano

le onde radio. Il possibile sviluppo di racimolatori di energia elettromagnetica che operino a frequenze più alte, come le microonde o a frequenze del terahertz, è particolarmente importante dal momento che questi "energy harvesters" possono essere usati anche in sensoristica rilevante per la biologia, la climatologia, la meteorologia o l'astronomia.

Il processo fisico rilevante per la raccolta e conversione di energia elettromagnetica è la cosiddetta rettificazione: la trasformazione di un campo elettrico oscillante in uno a corrente continua. Rettificatori che operino nelle frequen-

ze suddette possono essere costruiti sfruttando le risposte elettriche non-lineari presenti in materiali quantistici bidimensionali.

In un articolo pubblicato dalla prestigiosa rivista Nature Electronics, un team di ricercatori che include il prof. Carmine Ortix del Dipartimento di Fisica dell'Università di Salerno ha mostrato per la prima volta risposte elettriche non-lineari nel bilayer graphene, un materiale bidimensionale composto da due singoli strati di atomi di carbonio, sottoposto a nano-deformazioni meccaniche.

Per produrre tali nano-deformazioni, i ricercatori hanno ingegnerizzato una

nuova nano-architettura depositando il grafene su un sotto strato corrugato litograficamente. Le deformazioni così prodotte donano al materiale una proprietà quantistica che crea forti risposte elettriche non-lineari. Il risultato di questa ricerca apre una nuova strada per la realizzazione di nuovi energy harvesters ad alta frequenza.

Publicazione: Hall effects in artificially corrugated bilayer graphene without breaking time-reversal symmetry

Carmine Russo

Il partito democratico ha perso la faccia da parecchio tempo perché sono molti anni che consente a De Luca di fare tutto ciò che vuole

Caro direttore, Michele Serra ha fatto benissimo a scrivere, su La Repubblica di ieri, che se il Partito democratico non butta fuori Vincenzo De Luca dopo che egli ha sbeffeggiato Giuseppe Conte perde la faccia. Il problema è che il Partito democratico la faccia l'ha persa da parecchio tempo perché sono molti anni che consente a De Luca di fare tutto ciò che vuole senza minimamente interferire e anzi dandogli sempre più spazio e potere. Rimanendo agli ultimi mesi il Pd gli ha consentito di: 1) sabotare l'alleanza con i Cinque Stelle per le elezioni regionali campane; 2) candidarsi alla

presidenza della Campania alleandosi con De Mita, Mastella, Cirino Pomicino e con vari personaggi provenienti dalla destra; 3) rinominare capo della sua segreteria Nello Mastursi, già condannato ad un anno e sei mesi di reclusione per il reato di induzione indebita; 4) attaccare a più riprese con veemenza il governo, in particolare la ministra Lucia Azzolina; 5) farsi vaccinare prima del personale sanitario e degli anziani campani. Nel frattempo vari uomini di De Luca nei mesi scorsi hanno avuto vari importanti incarichi politici e governativi: 1) Nicola Oddati è diventato coordi-

natore della segreteria nazionale del Pd (essendo pagato da De Luca in qualità di rappresentante a Roma della Regione Campania); 2) Andrea Annunziata è stato nominato presidente dell'autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale; 3) Enrico Coscioni è stato designato dalla Conferenza delle Regioni alla presidenza dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas). Ma perché il Partito democratico dà da molti anni tanto spazio a De Luca. La risposta è abbastanza semplice: egli gestisce un grosso potere che gli deriva dal consenso ottenuto mescolando

efficientismo, autoritarismo e sfruttamento delle paure della gente (come si vede con la gestione della pandemia). Può, però, un partito che rappresenta maggioritariamente la sinistra nel nostro Paese accettare nelle proprie fila una persona che fonda il suo consenso su istanze che sono tipiche della destra e che è refrattario ad ogni disciplina di partito?

Cordiali saluti
Franco Pelella

Ospedale Landolfi. Vignola ha l'unico obiettivo di trasferire le proprie mancanze sul direttore Pizzuti

L'assessore Alba Maffei si nasconde nel silenzio della petizione?

La dolorosa vicenda inerente il lento smantellamento del Presidio Ospedaliero Landolfi di Solofra, oltre a mostrare una scarsa rappresentanza e/o rappresentatività sul territorio del primo cittadino del Comune di Solofra, ha registrato un'ulteriore assenza nel panorama politico-territoriale dell'Amministrazione Comunale: l'assessore alla Sanità Alba Maffei. Il silenzio assordante mostrato e mai celato dalla Maffei sul Presidio Ospedaliero Landolfi ha indotto i cittadini di Solofra a chiedersi se la Giunta Comunale avesse effettivamente un delegato alla Sanità oppure se tale casella amministrativa fosse "vuota". Nei mesi scorsi, difatti, tutti hanno assistito al "tira e molla" che ha investito il Presidio Ospedaliero della città della conca, prima "no-covid", poi soggetto a lavori di ristrutturazione, successivamente presidio "covid" e, ad oggi, ostaggio di un "cronoprogramma" di cui non si

conosce l'inizio, figuriamoci la fine. Naturalmente, tutto ciò ha avuto come unico risultato, purtroppo, la chiusura da quasi 1 anno del Pronto Soccorso del Landolfi, oggetto quest'ultimo di garanzie elettorali ad oggi definitivamente scomparse. E l'Assessore alla Sanità? Cosa ha fatto? L'Ospedale della Città di Solofra forse non è di sua competenza? Oppure, probabilmente, preferisce nascondersi dietro qualche "petizione comunale", in attesa di un amaro risveglio del ruolo istituzionale che Le compete...!!! Petizione, aggiungo, di cui non si comprende il senso né tantomeno lo scopo. Il Sindaco Vignola, con tale strategia (politica?) ha l'unico obiettivo di trasferire le proprie "mancanze" sul Direttore Generale del Moscati, quale unico colpevole e capro espiatorio da consegnare alla cittadinanza. Ora, al di là della retorica, figlia di una disastrosa gestione della vicenda Landolfi, appare

logico da parte mia chiedere subito le DIMISSIONI dell'Assessore Alba Maffei! E' opportuno, difatti, che in questo particolare periodo, fondamentale per il nostro territorio e per gli anni avvenire, il Comune di Solofra abbia un assessore di rilievo, che sappia difendere i diritti della propria comunità e del proprio territorio, ma che soprattutto si occupi di Sanità! D'altronde, l'Assessore Alba Maffei potrà tranquillamente concedere le sue DIMISSIONI, anche mediante il rigoroso silenzio che l'ha contraddistinta in questi mesi, poiché credo, che nessuno se ne accorgerà, ma almeno questo va concesso ai cittadini di Solofra! Pertanto, ripeto, dimissioni subito dell'assessore Alba Maffei!



Il Consigliere
Arch. Antonio D'Urso

Monsignor Mario Piero ha presentato il libro “ Solofra 23 novembre 1980- 23 novembre 2020

Giovedì 11 febbraio 2021, alle ore 18,00, nella Collegiata di San Michele Arcangelo, è stata officiata dal parroco monsignor Mario Piero, una Messa Solenne, in memoria delle vittime del terremoto del 23 novembre 1980. E' stato un momento di grande intensità e profondo raccoglimento, a cui hanno partecipato numerose persone, compatibilmente con le normative sanitarie.

Alla fine della Celebrazione Eucaristica, Don Mario ha presentato il libro “ Solofra 23 Novembre 1980 – 23 Novembre 2020”, fortemente voluto dal Consigliere Pio Gagliardi e da lui donato in omaggio alla Cittadinanza.

Don Mario, con grande garbo e sensibilità, ha raccontato passo passo la strutturazione del libro, citandone punti salienti e chiamando in causa alcuni partecipanti alla stesura dello stesso: la prof. Gilda Parmigiano e la signora Maria Rosaria Parmigiano. Don Mario ha tracciato efficaci parallelismi tra narrazioni del libro ed eventi della propria vita, evidenziando come la lettura avesse favorito il ricordo. Ha letto due racconti con protagonista il nostro Santo Patrono, sempre presente, in ogni epoca, nella vita solofrana.

Alla presentazione, ha fatto seguito l'intervento del Consigliere Pio Gagliardi, integralmente riportato di seguito.

“ Prima di ringraziare tutti per la vostra presenza, vorrei dire due parole

sul lavoro che abbiamo svolto insieme e che avrà la sua conclusione questa sera quando avrete tra le mani il nostro libro.

Pochi di voi sanno che abbiamo iniziato l'anno scorso, a febbraio, a mettere in cantiere il libro e la programmazione della Giornata del Ricordo, così da dare il giusto rilievo al quarantennale del terremoto del 23 novembre del 1980. Non è stato possibile, per i ben noti disagi sanitari, fare tutto quello che ci eravamo prefissati, ma abbiamo fatto molto, pur con grandi difficoltà.

Abbiamo dato vita ad un libro, ricco di racconti ed immagini fotografiche, dal taglio educativo ed informativo, in cui tutti potessero riconoscersi e ritrovare un qualcosa di personale.

Mi piace pensare che il nostro è un libro per le persone, nato dalla collaborazione di alcune Associazioni e di privati cittadini, che hanno compreso appieno il senso e il significato profondo della nostra iniziativa e hanno voluto esserci.

Mi piace pensare che il nostro libro sarà sfogliato in famiglia da giovani e adulti e che potrà dare vita a un raccontare e ad un ascoltare, a uno scambio ed un confronto di esperienze di vita.

La vita di ognuno confluisce in quella degli altri.

Quale modo migliore per ricordare chi non è più con noi?

Vorrei ringraziare:

tutte le Autorità civili, religiose, militari in primo luogo, Don Mario, che ci ha accolti con amorevolezza e disponibilità

il Presidente della Provincia, assente per una riunione ad Avella, il Consigliere Regionale Alaia, assente per una riunione al Consiglio Regionale i Consiglieri Provinciali Giaquinto e Mercogliano il Sindaco Vignola, assente per una riunione ad Avellino, il Sindaco Giaquinto, le Forze dell'ordine, Dirigente scolastico, le Associazioni Amos Solofra, Artis Films, Gruppo di lettura Solofra, Legambiente Valle solofrana, P.A. Rita Gagliardi.

I privati che hanno partecipato al libro: Bartolomeo Grimaldi, Dante Grimaldi, Rosario Troisi e Raffaele Vignola. Tutti i presenti.”

Successivamente, ha preso la parola l'Assessore Pasquale Gaeta, che ha portato i saluti del Sindaco. L'Assessore Gaeta ha ricordato la solerzia con cui i solofrani si sono dati alla ricostruzione dopo il terremoto e l'aspetto solidale fortemente espresso in quel frangente e che ha rilevato mancare nel momento attuale di pandemia Covid.

Ha fatto seguito l'intervento del Sindaco di Montoro Girolamo Giaquinto, che ha presentato i saluti del Presidente della Provincia. Il Sindaco Giaquinto si è riallacciato ad una citazione di Don Mario, presa dal libro, e l'ha collegata ad un proprio evento d'infanzia. Ha sottolineato la sua vi-

cinanza all'ambiente solofrano e ha ricordato la creazione della Protezione Civile, nata proprio dopo il sisma dell'ottanta.

Tra i presenti, vi erano il Presidente del Consiglio Comunale Francesco Filodemo e gli Assessori Alba Maffei e Paolo Normanno.

A conclusione della manifestazione, sono stati donati i libri ai presenti.

Dott. Teresa Gagliardi
curatrice del libro.



La Provincia di Avellino interviene con i lavori di ampliamento al ponte San Nicola

Il consigliere comunale Gagliardi: “un passo importante per la valorizzazione dell'importante infrastruttura cittadina”

La Provincia di Avellino realizzerà i lavori di ampliamento e manutenzione del ponte San Nicola a Solofra. Da palazzo Caracciolo infatti è stato approvato l'affidamento dell'incarico per la definitiva progettazione. A sostenere l'iniziativa è stato il consigliere comunale Pio Gagliardi. “Il ponte San Nicola si appresta dopo numerosi anni alla messa in sicurezza e valorizzazione -annuncia il consigliere comunale Pio Gagliardi- questi lavori miglioreranno l'asse viario del ponte San Nicola e sarà valorizzato con l'ampliamento viario e pedonale. L'intervento consentirà migliore fruibilità ai veicoli nel doppio senso di marcia e potranno accedere anche gli automezzi più pesanti. Sarà un'arteria importante anche per la sicurezza dei pedoni che abitualmente la percorrono. L'intervento apporterà una manutenzione al ponte che è espressione per la sua antichità di un'opera

anche di alta ingegneria idraulica. L'istanza che ho sollecitato è stata accolta dalla Provincia di Avellino e pertanto ringrazio il presidente Domenico Biancardi e il consigliere provinciale Antonio Mercogliano che hanno seguito l'iter affinché questa importante opera venisse realizzata sul nostro territorio. Si tratta di un ponte importante sia per la storicità -conclude Pio Gagliardi- che per il collegamento tra il centro cittadino e la frazione di Sant'Andrea. Il ponte San Nicola sarà così valorizzato come merita e reso in sicurezza anche per la parte sottostante considerando la presenza della linea ferroviaria”. Con l'importante intervento di ampliamento pedonale e viario del ponte San Nicola a Solofra, si avrà l'occasione anche per una riqualificazione della zona che vanta dell'incantevole parco, polmone verde della città.



L'associazione “Gagliardi” in campo a supporto dello spargimento sale

Spargimento sale causa ghiaccio, uomini e mezzi in azione per fronteggiare i pericoli causati dalla neve sul territorio comunale. Nelle scorse settimane a partire dalle ore 7,15 si è avviato lo spargimento del sale sui marciapiedi da parte del personale del servizio spazzamento, dalle ore 7.45 per garantire la viabilità lungo le strade, in particolare delle zone alte della Città, due mezzi spargisale della ditta incaricata dal Comune. In attività anche le Associazioni di volontariato e Protezione Civile tra queste la “Rita Gagliardi” con il Presidente Andrea Gagliardi. Gli interventi sono stati coordinati dalla Polizia Municipale, dal Comandante Lucio De Pascale.



Smartellamento ospedale "Landolfi". La maggioranza si chiude a riccio... l'opposizione risponde a Solofra oggi!

Gentile direttore,
Condivido le sue preoccupazioni. Secondo me esistevano spazi adeguati dove realizzare il reparto Covid in alternativa a quelli indicati per Solofra dall'Azienda ospedaliera Moscati. La situazione di partenza era la seguente: la Regione chiede al Moscati la disponibilità di 103 posti letto. Dei quali 49 già esistono nella palazzina Alpi, 18 sono al reparto malattie infettive per un totale di 67 posti. I rimanenti 36 furono previsti al Landolfi di Solofra. Ma l'emergenza Covid non può ammassare un presidio di tale rilievo. La chiusura di cinque reparti: Ortopedia, Chirurgia, Medicina, Ostetricia - Ginecologia, Pediatria, significa far morire il presidio che serve qualcosa come centomila abitanti su due province.

La gestione del Covid non è prevenibile nella situazione attuale, quindi l'idea di avere una riserva di posti al Landolfi potrebbe anche essere nell'orizzonte delle cose. Magari gestendo il terzo piano della struttura a lungo inutilizzata, ma verificherei quali siano le condizioni attuali.

Azzerare un ospedale di grande valenza territoriale come quello di Solofra significa impoverire l'offerta del sistema sanitario. Le prestazioni essenziali vanno garantite anche in emergenza e l'emergenza non giustifica i ritardi di questi mesi. Inoltre il ridimensionamento o la chiusura del Landolfi comporterebbe un ulteriore intasamento del Moscati a cui anche la popolazione della Valle dell'Imo dovrebbe ricorrere. Il mio impegno in commissione è arrivare ad un'audizione dei soggetti responsabili di questa situazione per avere risposte definitive. Sia comunque certo che proseguirò nella battaglia al fianco delle popolazioni e degli amministratori.

Cordialità
Vincenzo Ciampi



Gentile Direttore,
Sono vicino umanamente alla sua preoccupazione, in qualità di cittadino ipino e in qualità di rappresentante politico. È lodevole la sua premura e l'esortazione a continuare in questa "battaglia di diritto alla salute". Stia pur certo che mi troverò al suo fianco sia sul territorio, sia nelle opportune sedi istituzionali in cui posso esprimere l'azione politica. La mia attenzione non è mai venuta meno così come quella degli altri componenti della Lega-Salvini Premier che vedono i cittadini al primo posto nelle priorità programmatiche. Ritengo assolutamente necessaria e strategica, la riapertura del pronto soccorso sia per garantire un presidio di sicurezza al polo conciaro e alla comunità locale, sia per decongestionare il pronto soccorso dell'Ospedale Moscati. Nelle prossime ore, di concerto con la compagine governativa regionale della Lega, avvierò un più intenso dialogo sulla grave questione sperando che, chi di dovere, mantenga le promesse fatte in campagna elettorale e si assuma le responsabilità verso i cittadini, soprattutto se si parla di salute pubblica.
Resto a sua disposizione e per ogni azione che vorrà intraprendere, affinché resti alta l'attenzione e si arrivi al risultato sperato.

Ugo Grassi

Sanità pubblica: cronaca di una morte annunciata

L'ospedale di Solofra è la storia di una bugia continua e bersagli mobili per scusarsi con i cittadini-elettori dell'eliminazione di un servizio.

Quale sarà il futuro dell'Ospedale di Solofra, quale il funzionamento del servizio sanitario pubblico sul territorio di Solofra e Montoro è qualcosa di difficile comprensione in un turbinio di promesse, delibere, determinate che hanno portato solo ad un servizio sanitario territoriale totalmente inefficiente ed inefficace: pronto soccorso chiuso e un ospedale che viene smantellato nei suoi reparti di ora in ora.

Sarebbe facile ricordare le promesse elettorali di Italia Viva o di Iannace che sul territorio si facevano portatori di interesse collettivo proprio verso l'ospedale e il servizio sanitario: a Gennaio tutto avrebbe preso la strada giusta, la strada degli incarichi quella sì.

Sarebbe facile ricordare che sul territorio ci sono malati tumoralmente che hanno necessità di assistenza costante e continua, che ci sono anziani con patologie diverse e bisognosi di cure capillari, di bambini che necessitano dei vaccini di base, che c'è una comunità che ha bisogno di un supporto sanitario costante, pubblico ed efficiente; su tale principio crediamo propedeutico rafforzare i presidi territoriali sia del Landolfi che del Tobagi di Montoro.

Ma vogliamo porre in luce un altro tema, considerando che già nel 2018 si evidenziò la mancanza totale di attenzione

da parte degli organismi regionali verso il nostro territorio, osservazioni che furono derise degli amministratori di ieri e di oggi.

Rileviamo sulla sanità pubblica assenza di strategia e una programmazione monca di principi fondamentali alla base dell'azione politica, in cui è più facile creare barricate di cartone del sì e del no.

Noi riprendiamo la proposta lanciata alle regionali e continuiamo su quella strada, credendo che per rilanciare l'ospedale di Solofra potrebbe essere prioritario creare un polo di eccellenza sulla medicina sul lavoro in sinergia con l'Università degli Studi di Salerno,

in un territorio in cui a causa dell'attività produttiva con un importante rischio chimico migliaia di lavoratori hanno patologie respiratorie legate a malattie professionali; un tale polo di eccellenza avrebbe funzioni fondamentali, dal monitoraggio alla prevenzione e alla ricerca, ma soprattutto la garanzia del diritto alla salute.

Un polo di eccellenza che permetterebbe la riapertura del pronto soccorso, oltre a reparti ospedalieri fondamentali.

Crediamo che sia necessario rilanciare le politiche di prevenzione rispetto alle patologie più diffuse, quali quelle respiratorie, cardiovascolari, neoplasie che rischiano un aumento esponenziale se trascurate per la pandemia e su questo punto è fondamentale e prioritario il coinvolgimento

dei medici di base che devono rappresentare la capillarità del sistema sanitario territoriale.

Inoltre cogliamo l'occasione per fare emergere un'altra problematica di non poco conto: durante la pandemia è emerso in maniera drammatica la condizione degli operatori del 118, sia autisti che infermieri, un servizio che è basato sul volontariato e su convenzioni vetuste e mai rinnovate in molti casi, uomini e donne che lottano quotidianamente con la morte, che lavorano in condizioni disumane, molto spesso sottopagati e senza nessun diritto. Il volontariato non deve significare sfruttamento, il lavoro delle associazioni è encomiabile ma quei lavoratori, perché di questo trattasi, devono avere condizioni lavorative dignitose, operando in sicurezza e crediamo che ci sia la necessità che siano immediatamente assunti dalle ASL locali o comunque avere dei contratti chiari e trasparenti.

Invitiamo l'onorevole all'Alaia ad un incontro per dibattere di problematiche essenziali rispetto al diritto alla salute e alla vita, rispetto al diritto al lavoro, temi dirimenti che non possono essere ridotti ad interviste televisive o battibecchi social.

Sinistra Italiana Montoro Solofra

Flash a cura di Raffaella Vignola

Festa delle donne... oltre l' 8 marzo...

È arrivato l'otto marzo, la festa delle donne, ed è arrivata la solita retorica istituzionale social televisiva. Manifesti nei Comuni, mimose dappertutto, e sui social ed in TV, analisi del ruolo delle donne e soliti dibattiti sulla divisione dei compiti nella coppia, in famiglia e nella società: ...tanti penosi e pallosi tentativi di espiazione dei (maschili) sensi di colpa? Un dato però è più che allarmante: la violenza sulle donne non accenna a diminuire ed i femminicidi sono in continuo aumento!

Quest'anno, per l'otto marzo, non ci saranno né feste né cortei, ma nessuno si preoccuperà - o meglio se ne occuperà - più di tanto, ... perché verrà il nove marzo è tutto passerà.

Anche mia nipote, fin da bambina, l'otto marzo ha sempre protestato, ma non contro il sistema politico sociale che opprime le donne (da piccola non poteva averne contezza!), ma proprio contro "la festa delle donne", che ogni anno "rovinava" la sua festa di compleanno: è nata appunto l'otto marzo.

Se fosse nata il sette o il nove marzo il suo sarebbe stato sempre un normale compleanno.

Invece no. È nata l'otto marzo, e la trepida attesa per la festa del suo genitricio è stata spesso "turbata" dalla frenesia della festa delle donne: alcune, a volte, abbandonavano anzitempo la festa di compleanno per andare in pizzeria ad assistere allo spogliarello dell'esibizionista di turno o al balletto del prorompente palestrato, altre, invece, cercavano di trasformare la sua festa in una goliardica festa delle donne.

In tutto ciò, per carità, non c'è nulla di male: la festa è sempre festa ed è giusto festeggiare.

L'otto marzo, però, non è solo il compleanno di mia nipote o un momento per goliardiche rétrées in pizzeria, ma è

anche un'occasione per dedicare alle donne un pensiero gentile, soprattutto a quelle che un destino crudele ha voluto non fossero più con noi.

Ma, oltre ai ricordi, l'otto marzo, è anche l'occasione per un fattivo e concreto impegno da parte di tutti noi.

Il tema è delicato ed è facile cadere nella retorica. ...Ma chi sono le donne?

Le donne sono le nostre nonne, le nostre madri, le nostre sorelle, le nostre figlie, le nostre zie, le nostre nipoti, le nostre cugine, la maestra, la dottoressa, l'infermiera, la badante, la cameriera, la barista, la bidella, la cubista, ... le nostre fidanzate, le nostre mogli, le nostre compagne, ... che sono poi quelle più colpite dalla violenza.

È un discorso culturale, siamo stati abituati a fare facile retorica sulle donne, a cominciare dai luoghi comuni tipo: "donna al volante pericolo costante"; "le donne: ... al massimo una per regno!"; "la regina della casa"; "le donne sono tutte ..." tranne le nostre mogli, le nostre madri, le nostre sorelle, zie, cugine", etc.

Insomma, secondo la retorica maschilista, le donne hanno poco valore.

Tutto viene fatto in maniera "leggera", quasi comica, da avanspettacolo o da barzelletta, ma è proprio qui che inizia il mancato rispetto per la persona, la discriminazione femminile, ... la violenza!

A chi sciorina accozzaglie di imbecillità sulle donne, mi piace ricordare la risposta che l'amico "Gallo Antonio" diede, tempo fa, ad uno sciocco che pontificava sulla inutilità delle donne, delle mogli, etc. ... «ma tu che dici, muglierema fatica in fabbrica, fatica a casa, cucina, lava, stira, mi vuole bene, mi fa compagnia, accudisce a me, ai figli e ai genitori miei: ...ma tu che vuoi 'e chiù!».

Potrebbe sembrare un discorso utilitaristico, ma nella ri-

sposta non c'è discriminazione, ma rispetto: ...il rispetto che si deve alla propria compagna, il riconoscimento del valore sociale della sua opera, l'ammissione che la propria compagna di vita lavora addirittura di più!

I fatti valgono più di tante parole.

Ma i fatti dicono anche che troppe donne muoiono per mano dei propri compagni di vita: ... il femminicidio è quasi sempre l'unico delitto commesso da queste persone!

Spesso dimentichiamo che la donna che subisce discriminazioni, ingiustizia, violenza, è madre, sorella, figlia, moglie o compagna di uno di noi: ... per tutelarle adeguatamente, basterebbe non girarsi dall'altra parte e non limitarsi ai convegni, ai manifesti celebrativi, alle mimose o a qualche panchina rossa.

mariomartucci

